

Università e Mascheroni imbrattati «Indignati, sono luoghi di formazione»

Le reazioni. Raid vandalico, il sindaco Gori: «Scritte deliranti, ormai situazione sistematica» Il rettore: «A casa loro lo farebbero?» Il questore: «Chi protesta lo faccia in modo civile»

FABIO CONTI

Il sindaco Giorgio Gori le definisce senza mezzi termini «scritte deliranti», il rettore dell'Università Sergio Cavalieri si chiede se gli autori «a casa loro farebbero lo stesso?» e il questore Stanislao Schimera parla di «comportamento senza senso, perché le iniziative di protesta civile esistono e non sono queste». Insomma, in città l'indignazione è unanime di fronte ai raid dei quattro o cinque vandali che l'altra notte, spostandosi con le bici, hanno imbrattato con la vernice rossa la sede di via dei Caniana dell'Università e il liceo Mascheroni, in via Alberico da Rosciate, con scritte contro vaccini, guerra e Corte costituzionale.

Il primo cittadino è intervenuto con un tweet: «Imbrattano con scritte deliranti le sedi dell'Università di Bergamo e del liceo Mascheroni. A che pro? Più che NoVax o NoWar sono dei vandali idioti. Solidarietà agli istituti e a chi è già al lavoro per ripulire tutto». Gori auspica poi che «gli autori possano essere rintracciati e che vengano loro comminate le sanzioni che la legge prevede. Si tratta davvero di un comportamento da incivili, al di là di quelle che possono essere le loro opinioni, che io non condivido. E siamo ormai di fronte a una situazione sistema-

tica, perché già erano stati presi di mira in passato gli ospedali, poi la sede del Pd e ora le scuole: il Natta nei giorni scorsi e adesso il Mascheroni e l'Università. Evidentemente alla base ci deve essere una qualche forma di ragionamento che francamente mi risulta incomprensibile. E il risultato che questi ottengono è di rendersi più odiosi agli occhi della popolazione».

Indignato anche il rettore Cavalieri: «Sono doppiamente amareggiato, in primis perché è stato preso di mira un luogo pubblico e di formazione e poi perché, al di là dello scempio, queste scritte sono delle provocazioni senza fondamento. Si è violato un importante luogo di formazione, da noi in università, ma anche al liceo Mascheroni, con delle farneticazioni». Secondo il rettore non vi sarebbero motivi specifici alla base del raid contro l'università: «Non abbiamo organizzato convegni o incontri su questi temi - spiega -, dunque l'episodio va derubrica-

Indaga la Digos: in azione 4 o 5 incappucciati e in bici: al vaglio i video delle telecamere

to come un vandalismo che è andato a colpire un bene che è di tutti, anche di chi l'ha imbrattato. Per questo mi chiedo se a casa loro questi soggetti farebbero lo stesso. E poi, a che pro? L'episodio mi fa piangere davvero il cuore perché è stato violato un luogo dove tutti i giorni formiamo cittadini responsabili e aperti al dialogo e al confronto. Confronto che non deve però avvenire in questo modo: si usino le parole, non le mani e le vernici. Per non parlare poi del danno economico per la pulizia». Sugli episodi, sicuramente opera della stessa mano, indaga la Digos della questura. Il primo raid, all'1,45, ha interessato l'Università, dove gli autori - incappucciati e in bici, dunque non allo sbaraglio ma attenti ai dettagli per non farsi individuare - sono stati ripresi dalle telecamere. Nessun filmato, invece, al Mascheroni, che non ha la videosorveglianza. «Sono amareggiato - aggiunge il questore Schimera - perché non capisco questa forma di protesta: protestare è possibile, ma in modo civile, com'è avvenuto a Spirano». Dove ieri i familiari delle vittime Covid attendevano il governatore Attilio Fontana, che non ha poi presenziato. Tra le ipotesi anche che le scritte fossero una sorta di «biglietto da visita» proprio per accogliere il presidente lombardo.



La sede di via Caniana dell'Università imbrattata FOTO BEDOLIS



Le scritte comparse sui muri del liceo Mascheroni

Fiamme gialle Pubblicato il bando per 1.410 allievi

Arruolamento

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre scorso il bando di concorso per il reclutamento di 1.410 allievi finanziari (1.170 del contingente ordinario e 240 del contingente di mare), di cui 180 posti destinati all'arruolamento di personale da avviare al conseguimento della specializzazione «Antiterrorismo e Pronto impiego», 693 posti del contingente ordinario e 168 del contingente di mare, riservati ai volontari delle forze armate. Al concorso possono partecipare coloro che abbiano compiuto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il 18° anno di età e non abbiano superato il 26° anno se concorrenti per i posti riservati ai volontari delle forze armate e il 24° se concorrenti per i posti destinati agli altri cittadini italiani. Il limite anagrafico massimo così fissato è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio militare prestato e, comunque, non superiore a tre anni per coloro che, alla data del 6 luglio 2017, svolgevano o avevano svolto servizio militare volontario, di leva o di leva prolungata. Per partecipare è necessario avere il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. La domanda di partecipazione, da presentare entro le 12 del 2 gennaio, dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale del sito della Guardia di finanza, sezione «concorsi».

Rete lavoro Acli Mille persone prese in carico in due anni

L'attività

Con 12 sportelli sul territorio e 66 partner, il progetto sostiene chi è stato espulso dal mercato. Corsi e borse di studio ad hoc

Più di mille persone prese in carico in due anni e mezzo, di cui 500 solo nel 2022; una rete di sportelli che cresce sul territorio per avvicinarsi ai bisogni di chi un lavoro non ce l'ha e non sa come cercarlo, e tanti progetti finanziati grazie ai 150 mila euro di donazioni raccolti tra il 2021 e il 2022. Sono i numeri della Rete lavoro delle Acli di Bergamo che con 12 sportelli e 66 partner tra aziende, agenzie per il lavoro, enti e istituti di formazione, prova a togliere dalla strada centinaia di persone in difficoltà, quest'anno anche con il supporto dei centri per l'impiego della Provincia. Ieri sera nella sede dell'Enaip (che ha avviato un corso di formazione ad hoc per operatori meccanici), è stato tracciato un primo bilancio di un'attività iniziata nel 2020 e destinata ad ampliarsi. «I nostri sportelli lavoro - ha detto il presidente delle Acli Daniele Rocchetti - sono luoghi di



L'incontro di bilancio delle Acli

apertura, accoglienza e fiducia affollati di donne e uomini che spesso, stando ai margini, faticano a prendere in mano la loro vita. Noi vogliamo essere il supporto, accompagnandoli e orientandoli». «Oggi tiriamo le somme di un percorso avviato un paio d'anni fa - ha detto Roberto Cesa, responsabile Acli Rete Lavoro - . Il nostro è un servizio di prossimità dedicato a chi si ritrova tagliato fuori dal mondo del lavoro perché incontra una serie di barriere; penso agli stranieri, alle donne, ma anche a

chi da tempo non riesce a trovare un impiego. Abbiamo attivato anche dei progetti sperimentali per accompagnare queste persone all'interno delle aziende». Con le donazioni le Acli hanno avviato 41 borse di studio (perlopiù corsi di formazioni e tirocini in azienda); 18 le persone che hanno trovato lavoro in questo modo, molte di più quelle che si sono inserite grazie alla collaborazione con i Centri per l'impiego. Ai Cpi di Bergamo e Treviglio (attraverso gli sportelli Acli di Bergamo, Caravaggio, Ciserano e Boltiere) sono state segnalate 244 persone; di queste 132 hanno trovato lavoro a tempo determinato e altre 68 a tempo indeterminato. «La capillarità degli sportelli sul territorio serve, soprattutto se governata dal pubblico - ha detto Elisabetta Donati, responsabile dei Cpi della Provincia - . L'iniziativa con le Acli anticipa l'azione di rete a regia regionale che accompagnerà l'attuazione del programma Gol, che prevede la presa in carico e l'avviamento al lavoro dei disoccupati attraverso le reti territoriali». Decisivo il ruolo della formazione, come hanno sottolineato il direttore dell'Enaip Matteo Brambilla e l'imprenditore Pierino Persico che ha messo a disposizione la sua azienda per il corso di operatore meccanico: «Vogliamo che i ragazzi sentano il profumo e l'anima dell'officina - ha detto Persico -. La strada della formazione per competere con un mondo che va velocissimo è fondamentale».

Sergio Cotti

SOLO PER ABBONATI A L'ECO

OGGI IN PALIO

10 GIFT CARD
GLOBO CENTRO
COMMERCIALE

DA 100€ CAD.

GLI ABBONATI GIOCANO DIRETTAMENTE DALL'APP, SENZA INQUADRARE IL QR CODE!

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022 torna il QR Code per vincere

13 Gift card da 100€ Centro commerciale GLOBO

Venerdì giocano tutti, Anche chi non è abbonato!

SI GIOCA DALLE 8 ALLE 20

adwinner